Bicentenario Scarabelliano 2020
Comitato Promotore Celebrazioni Scarabelliane

Giornata Scarabelli – 15 settembre 2021
Comunicato stampa

Il Comitato Promotore Celebrazioni Scarabelliane e gli altri enti istituzionali e privati associati alle celebrazioni avevano concordemente deciso il rinvio dell'evento maggiore previsto dal programma concertato fin dal 2018, cioè il Convegno Storico-Scientifico del 23-25 Aprile 2020, per effetto del Covid 19.

In Giugno, a limitazioni ridotte, con la Bim abbiamo convenuto di non dimenticare in toto il 200° compleanno virtuale di Giuseppe Scarabelli, il 15 Settembre 2020, presentando ufficialmente due opere importanti del programma comune che nel frattempo erano ormai completate.

Il Comitato Promotore, in accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, presenterà la nuova ***Carta Geologica della Pianura tra Imola e Ravenna*** e la relativa ***Guida alla Lettura,*** autori Stefano Marabini & Gian Battista Vai (Thèodolite Editore, Imola), in Palazzo Sersanti alle ore 11.00. Dopo i saluti istituzionali, carta e guida saranno presentate dagli autori, con commenti aperti ai presenti.

Oltre ad una quindicina di **invitati,** ci saranno **29 posti prenotabili liberamente** nel sito del Comitato (www.giuseppescarabelli.it), sul totale dei **59 posti ammissibili** negli spazi dell'evento, per motive di sicurezza.

Imola, Agosto 2020

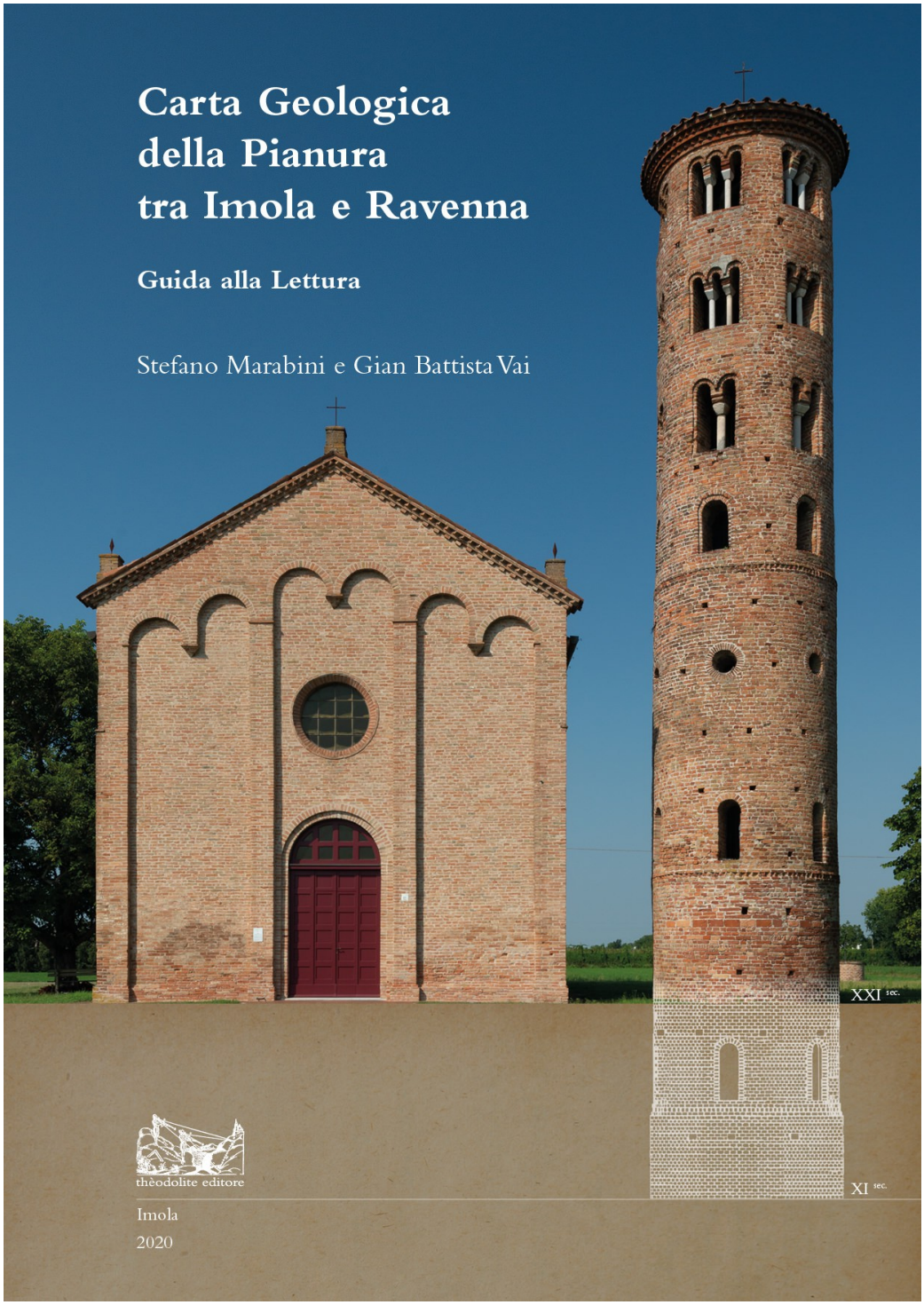
Allegati:

- Prologo dalla Guida
- I, III e IV di Copertina
- Cartolina Invito presentazione in Palazzo Sersanti
- Tavola 1 (sezione)

Prologo dalla
Guida alla Lettura della *Carta Geologica della Pianura tra Imola e Ravenna* di S. Marabini e G.B. Vai, Thèodolite Editore Imola, 2020

Questa guida vuole facilitare la lettura della Carta anche al fruitore interessato ma non specialista. A lui è comunque consigliata un po' di intraprendenza e fiducia, per superare il primo impatto in un mondo nuovo, affascinante ma sconosciuto in gran parte.
La guida è costituita in sostanza di due parti, precedute dalle motivazioni conoscitiva e didattica dell'opera. La prima si sviluppa come viaggio sintetico nello sviluppo storico delle conoscenze sulla geologia dell'Emilia Romagna, in termini di stratigrafia dei principali corpi rocciosi o formazioni, che da quasi due secoli compaiono nelle carte geologiche. Le brevi tappe di questo viaggio sono: l'epoca dei padri fondatori della geologia (in cui l'Italia e anche la regione hanno giocato un ruolo primario), il tempo degli epigoni illustri, il primo Novecento, il secondo Novecento, la schematizzazione stratigrafica del Servizio Geologico Regionale, e infine le ricerche stratigrafiche locali recenti in scavi della pianura e del margine appenninico. L'illustrazione si avvale di numerose foto (a documentazione di scavi non più aperti), schizzi, colonne stratigrafiche, diagrammi e schemi di correlazione.
La seconda descrive gli esiti della ricerca innovativa che ha generato questa originale carta della dinamica storia spaziale e temporale della pianura romagnola negli ultimi 37 mila anni circa. Dalle 3 (+3) unità rocciose distinte nella carta di Scarabelli (1854) si è passati alle 9 di oggi (da 1 a 6 se ci si limita alla pianura s.s.). E, ciò che più conta, nella pianura vengono documentati fatti che permettono di ricostruire, con accettabile approssimazione, età, litologia, ambiente (e clima), vicissitudini, cambiamenti (graduali e catastrofici alternati) dei fiumi che hanno contribuito variamente a costruire (e demolire) questa pianura, in lotta sin da allora con l'insediamento umano.
È importante l'approccio seguito, più morfostratigrafico (che considera anche i corpi stratificati al di sotto delle superfici dei depositi per almeno alcuni metri) che geomorfologico tradizionale (che si limita alla sole superfici di terrazzo, di conoide, di dosso), un approccio quindi più geologico e veritiero. Questo ha consentito di trovare una buona correlazione con le due sezioni geologiche (prodotte da L. Bruno del gruppo di ricerca della Regione Emilia Romagna) che applicano lo stesso metodo morfostratigrafico a partire da dati di pozzo e di correlazione sismica.
Sarà utile segnalare al lettore non specialista anche una certa parentela semiotica dei colori usati nelle due sezioni e nella Carta. Nelle sezioni i colori, dai caldi ai freddi, indicano la litologia (ghiaie, sabbie, limi, argille) e in seconda battuta gli ambienti della pianura (da prossimale a distale fino alla transizione marina), ma anche dal più antico (Ultimo Massimo Glaciale) al più recente (Ottimo Climatico Olocenico) che appare più sviluppato distalmente e verso il mare a E. Nella Carta in sostanza vale lo stesso, con l'aggiunta di testimoni quali gli antichi porti di palude attivi ancora pochi secoli fa (al margine interno delle aree campite in verde scuro). Questo è solo uno dei tanti esempi di possibili letture e interpretazioni che la Carta permette anche ai lettori. Un altro potrebbe derivare dal rapporto fra unità cartografate e posizione delle antiche pievi medievali, alcune delle quali ci sono giunte mantenute ancora al piano di campagna originale, altre sono state sopraelevate rispetto a questo, e altre sono state ricostruite altrove.
Infine, in tema di formazioni del substrato, per essere questa Carta destinata anche al pubblico amatore, ci siamo permessi una licenza geologica, di cui chiediamo venia anche a Scarabelli e a Capellini, di deviare cioè *una tantum* dai colori standard stratigrafici (a significato cronologico), rappresentando le Argille Azzurre in azzurro e le Sabbie gialle in giallo.
Buona lettura!

I di Copertina dalla
Guida alla Lettura della *Carta Geologica della Pianura tra Imola e Ravenna* di Stefano Marabini e Gian Battista Vai, Thèodolite Editore Imola, 2020



III di Copertina dalla
Guida alla Lettura della *Carta Geologica della Pianura tra Imola e Ravenna* di Stefano Marabini e Gian Battista Vai, Thèodolite Editore Imola, 2020

La Carta fa emergere la trama nervosa intrecciata dai fiumi romagnoli nel costruire la propria pianura, la cui superficie solo apparentemente è immota e omogenea. Già agli inizi del Cinquecento Leonardo lo aveva teorizzato rappresentandola senza pari a Imola, seguito da Marsili nelle pianure padane e danubiane a inizio Settecento. Oggi la trama emerge di nuovo potente nella sua evoluzione spaziale, dall'Appennino fin quasi all'Adriatico, e in quella temporale, dal Tardo Pleistocene a oggi, in questa Carta della pianura imolese, lughese e ravennate.

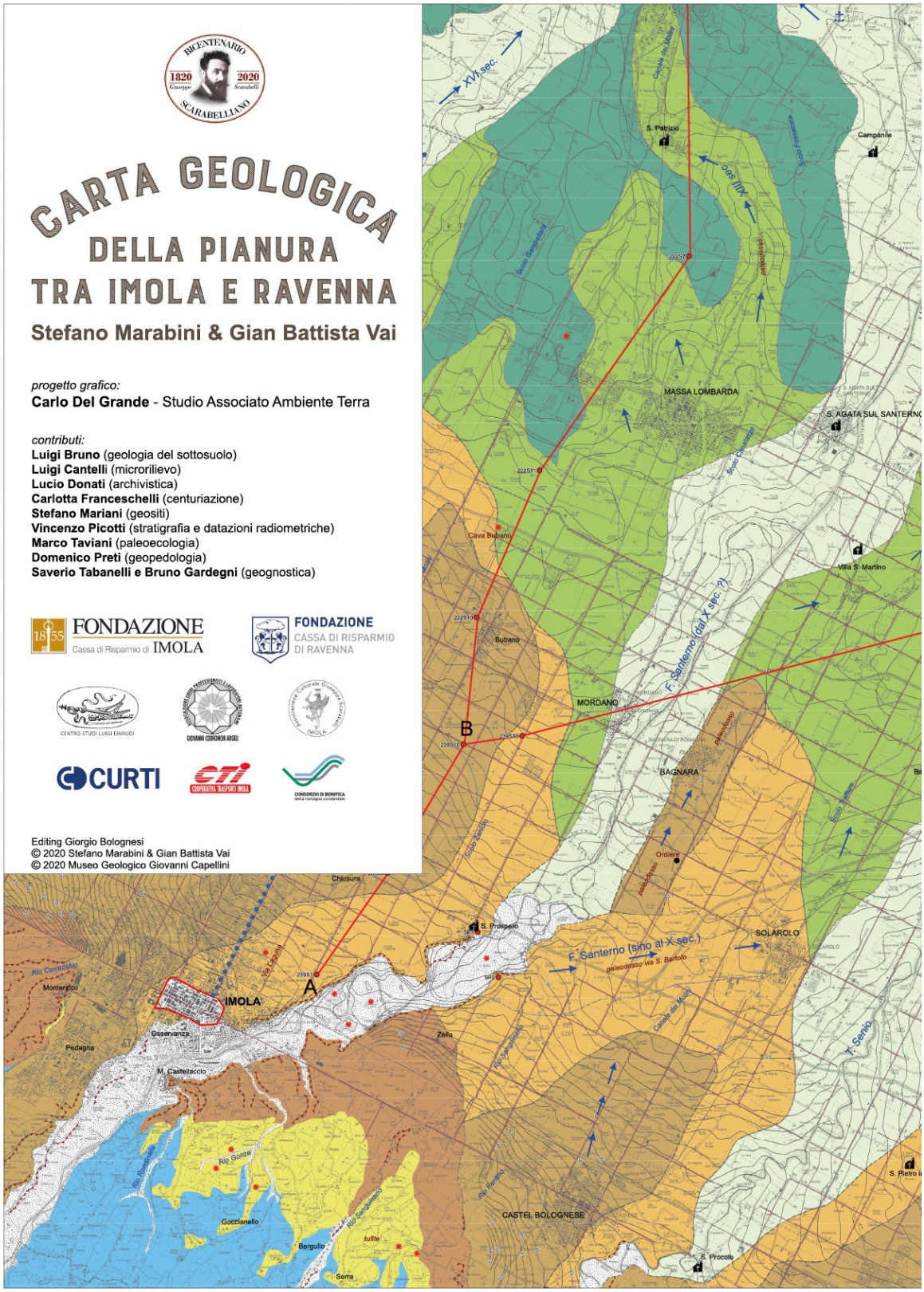
I colori caldi indicano depositi alluvionali più antichi, e quelli freddi depositi alluvionali più recenti, che certo si sovrappongono l'un l'altro, ma sono stati anche coinvolti in una lotta titanica tra erosione e sedimentazione, e in un sistema dinamico difforme che si innalza a monte e si abbassa a valle e verso mare.

Già Scarabelli nel 1854 aveva preconizzato che "*consimili lavori*" di geologia della pianura avrebbero procurato "*utilissime applicazioni per la prosperità e il ben essere della umana famiglia*", di cui lui fu primo realizzatore. Non aveva però allora strumenti scientifici e tecnologici, oggi disponibili, "*per progredire oltre*" e non fare "*forse vano sforzo di erudizione*".

È questo intento scarabelliano che la Carta vuole rinnovare, nella speranza che chi ora la potrà utilizzare ne sappia cogliere e mettere a frutto gli insegnamenti.

Essa è frutto di una laboriosa ricerca svolta con centinaia e centinaia di riscontri diretti sul terreno, comprese diuturne operazioni di scavo, anche manuali. Solo una maniera di intendere il lavoro come questa crediamo possa ancora procurare "*il benessere della umana famiglia*".

IV di Copertina dalla
Guida alla Lettura della *Carta Geologica della Pianura tra Imola e Ravenna* di Stefano Marabini e Gian Battista Vai, Thèodolite Editore Imola, 2020



Cartolina Invito presentazione in Palazzo Sersanti

COMITATO PROMOTORE

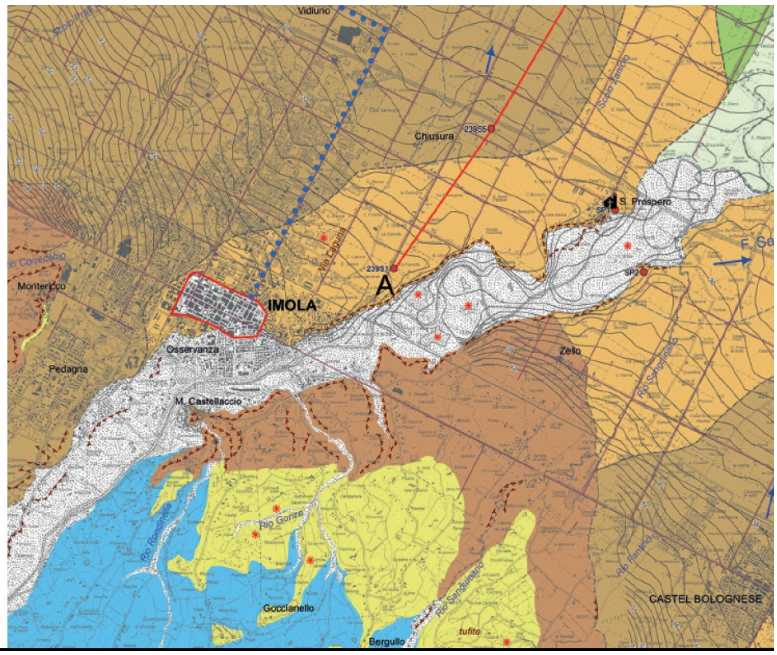
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di IMOLA

CARTA GEOLOGICA DELLA PIANURA TRA IMOLA E RAVENNA

Stefano Marabini & Gian Battista Vai

[Thèodolite Editore, 2020]

Palazzo Sersanti-Riario
Piazza Matteotti 8, Imola



COMITATO PROMOTORE

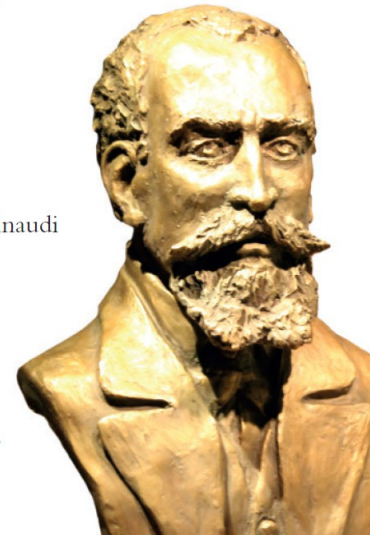
FONDAZIONE Cassa di Risparmio di IMOLA

Martedì 15 Settembre 2020, ore 11.00–13.00
Palazzo Sersanti-Riario, Piazza Matteotti 8, Imola

presentazione della
CARTA GEOLOGICA DELLA PIANURA TRA IMOLA E RAVENNA

saluti istituzionali di
Rodolfo Ortolani, presidente della Fondazione
Francesco Corrado, presidente del Centro L. Einaudi

interventi di
Stefano Marabini, autore
Gian Battista Vai, autore



Saranno disponibili n. 29 posti a sedere.
Per prenotazioni:
cell. 3284715861
mail: segreteria@giuseppescarabelli.it

Ammissione con mascherina per inviti nominativi e prenotazioni nominative.
Ai partecipanti verrà consegnata una copia omaggio della pubblicazione.

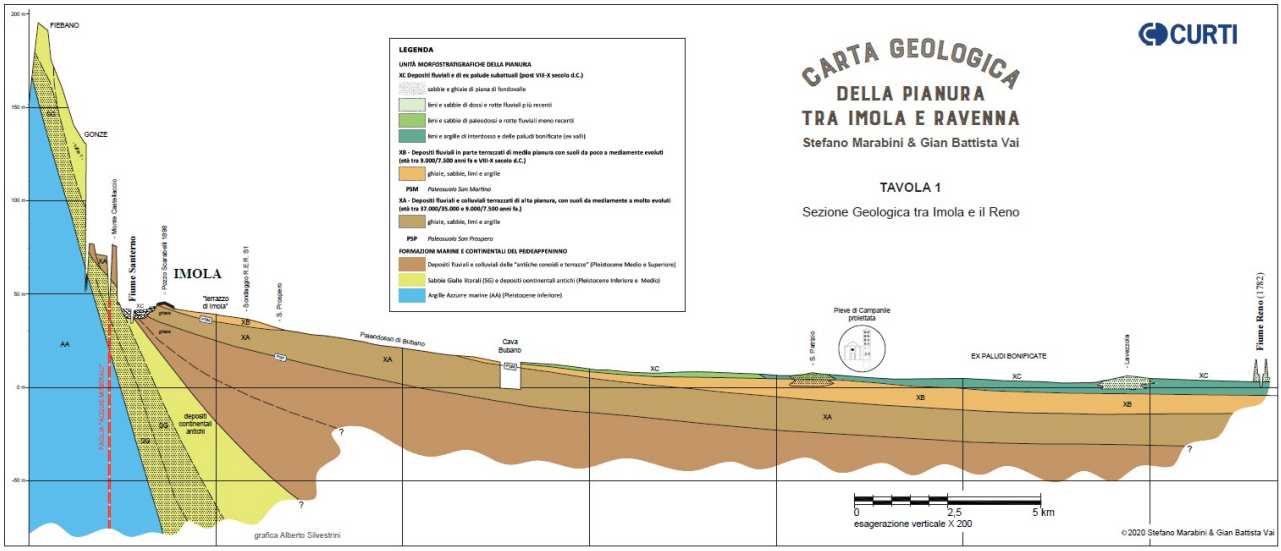



Tavola 1 dalla
Guida alla Lettura della *Carta Geologica della Pianura tra Imola e Ravenna* di Stefano Marabini e Gian Battista Vai, Thèodolite Editore Imola, 2020